

Le attività del 2006-2007

Al 2007 è stata avviata l'attività di valutazione dei sistemi di sorveglianza delle zoonosi, incluse nel DI 191 del 04/04/2006 (recepimento Dir. 99/2003/EU), attraverso l'elaborazione di una scheda sinottica per la raccolta sistematica delle informazioni epidemiologiche. La compilazione delle schede è stata condotta per gli agenti di zoonosi contenuti nell'allegato IA della Dir. 99/2003 (8 schede) e per le altre malattie a carattere zoonosico a maggiore rilevanza epidemiologica per il nostro Paese, e per il monitoraggio dell'antibiotico resistenza, come per esempio leishmaniosi, encefalopatie spongiformi trasmissibili (Tse). Sono state inoltre prodotte 3 schede per gli agenti dell'allegato IB (anisakiasi, cisticercosi e norovirus).

Sono stati realizzati 4 rapporti di valutazione su:

- sorveglianza delle Tse
- sorveglianza della brucellosi bovina-bufalina
- sorveglianza speciale dei patogeni enterici Enter-Net (Salmonella, VTEC, Campylobacter)
- sorveglianza della sindrome emolitico-uremica (Seu) pediatrica, associata alle infezioni da *Escherichia coli*.

È stata prodotta una documentazione esaustiva sulle prove accreditate (17 schede, una per ogni agente zoonosico) presso gli Izs, specificando che questo elenco rappresenta soltanto una parte delle prove effettivamente svolte negli Izs. Tutti gli Izs sono laboratori accreditati secondo la norma Uni Cei En Iso/Iec e le prove seguono i principi del Sistema qualità ai sensi delle En Iso 17025 e le norme internazionali (per esempio gli International standards del manuale Oie).

È stata completata la ricognizione dei circuiti interlaboratorio e ring trials per agenti zoonosici cui partecipano gli Izs e l'Iss (17 schede prodotte, con 156 partecipazioni a circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali).

È stata prodotta una lista dei laboratori comunitari (Crl) e nazionali (Nrl) di riferimento per gli agenti di zoonosi, dei Centri nazionali di riferimento, Centri di collaborazione Oie, Oms, Fao esistenti nel nostro Paese.

L'**Izs Lazio e Toscana**, in qualità di Nrl per l'antibioticoresistenza, ha organizzato e analizzato i risultati di 5 circuiti interlaboratorio per i test di sensibilità agli antibiotici, per alcuni agenti zoonosici (Salmonella), patogeni animali (streptococchi, stafilococchi, Pasteurella) e altri microrganismi (Escherichia coli, patogeni ed indicatori della diffusione di resistenze nell'ecosistema intestinale degli animali nelle produzioni primarie zootecniche e negli alimenti di origine animale). Ha inoltre prodotto un applicativo web per la gestione dei dati relativi agli isolati di agenti testati nell'ambito della sorveglianza dell'antibioticoresistenza. L'applicativo prevede la possibilità di associare informazioni anagrafiche sugli isolati, di conoscere le loro caratteristiche qualitative e quantitative di sensibilità e di gestire la reportistica generale e quella di ogni partecipante alla rete che abbia contribuito alla produzione di dati, secondo un sistema di gestione delle utenze. I dettagli sulle funzionalità dell'applicativo, sono riportati nel manuale utente disponibile su internet.

L'**Izs Venezia**, Nrl per le salmonellosi, ha organizzato un circuito interlaboratorio per l'isolamento di salmonella da campioni fecali, allo scopo di fornire evidenza di riproducibilità e di adeguata sensibilità e specificità del sistema di sorveglianza per le salmonellosi da matrici animali, quale ulteriore evidenza di validità delle procedure adottate per i baseline studies sulla prevalenza di salmonellosi in alcune filiere zootecniche previsti dal Reg. 2160/2003 EC, propedeutici per i Piani di controllo a livello comunitario. La realizzazione di questo circuito è stata possibile anche grazie alle evidenze di specificità, sensibilità e accuratezza fornite dal Centro di riferimento comunitario di Bilthoven (Paesi Bassi), e ottenute elaborando i risultati di 4 ring trial interlaboratorio (condotti negli anni 2000-2002-2003-2004) a cui hanno partecipato da 16 a 28 laboratori europei.

È stata completata l'attività di rilevamento degli attuali flussi di informazione dei sistemi di allerta, che riguardano principalmente:

- la notifica di allerta ovvero le comunicazioni relative agli alimenti che rappresentano un grave rischio per la salute del consumatore e per i quali è richiesto un intervento immediato
- la segnalazione di non conformità: comunicazione riguardante alimenti che, pur presentando non conformità alle norme vigenti, non rappresentano un grave rischio per il consumatore, e/o non richiedono un intervento immediato.

Per migliorare il raccordo informativo tra Ministero, Iss e Regioni/Asl, relativamente alla segnalazione dei focolai epidemici di origine alimentare, è allo studio una proposta di integrazione della scheda di notifica di IV classe (Dm 15/12/1990), per rendere disponibili con tempestività le informazioni principali riguardanti l'alimento associato al focolaio epidemico.

Per promuovere nell'ambito del Ssn la massima divulgazione e la condivisione delle allerte e notifiche provenienti dalle diverse banche dati (per esempio Saar pubblicati sul web, reti speciali di sorveglianza EnterNet, bollettini Promed, Eurosurveillance) è stata avviata la progettazione di un sistema di segnalazione delle allerte provenienti dalle diverse fonti (limitatamente alle allerte o informazioni pubbliche) attraverso un sito web e un sistema di newsletter da aggiornarsi settimanalmente. La fase di ricognizione ha previsto la raccolta delle informazioni sulle zoonosi, definite a livello regionale in ambito veterinario, nel Report comunitario zoonosi pubblicato annualmente dall'Efsa ai sensi della Dir. 99/2003 EC e disponibile on line.

Alla fine del mese di marzo 2007 si è discusso e convenuto sulla necessità di armonizzazione i database per gestire le informazioni di origine veterinaria e di origine umana, per l'adempimento dei debiti informativi nei confronti della Comunità Europea (Report Zoonosi Efsa, Ecdc). A tale scopo l'**Izs dell'Abruzzo e del Molise**, Centro di referenza nazionale per l'epidemiologia e l'informazione veterinaria, con uno specifico gruppo di lavoro accreditato anche presso il Dipartimento di sanità pubblica veterinaria, ha presentato un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'analisi dei requisiti e della struttura dei database per i dati di origine veterinaria (animali e alimenti di origine animale e non).